

E le "fiore" del titolo sono le ragazze che vi hanno lavorato fino alla sua chiusura nei primi anni Duemila. Le loro storie sono raccolte in un volume intitolato appunto *Le fiore della Baby Brummel. Vita e lavoro. Ricucire fragili libertà*, che fa parte del progetto "I percorsi della memoria" nato nel 2015, promosso dallo Spi Cgil di Ancona, e

raccoglie le esperienze e le storie delle ex operaie, racconta come queste donne abbiano scoperto la propria condizione, sviluppando, attraverso l'esperienza della solidarietà tra colleghe, una coscienza che ha consentito loro di superare la situazione alienante della fabbrica e di conquistare spazi di libertà e di emancipazione.

## PINEROLO **Un confronto faccia a faccia**



**Giovani e anziani, pensionati e studenti:** generazioni a volte lontane, non solo per gli anni ma nei costumi, nei valori, nei comportamenti, nel linguaggio. Ma esistono spazi di comunicazione fra entità così diverse? A partire da questa domanda lo Spi Cgil Pinerolo e Valli, in collaborazione con l'associazione San Domenico e con il coinvolgimento delle amministrazioni e l'equipe di animazione della Rsa Casa della Misericordia, ha realizzato il progetto "Ciao, abbiamo qualcosa da dirci?", utilizzando il "mediatore" principale della comunicazione:

il volto. Quando le persone si incontrano i primi elementi di interazione sono proprio il viso e l'espressione facciale. Il risultato finale è stata la produzione di quattordici fotografie che hanno catturato le espressioni delle persone coinvolte, cioè i giovani studenti e gli anziani ospiti di Rsa, fotografie che raccontano di conversazioni, di feste, di solitudine, di stupori, di gioia e di tristezza, e che descrivono le emozioni attraverso il viso.